

Domanda di estensione del congedo di maternità ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. N. 151 del 26/03/2001

La sottoscritta _____ CF _____

Nata a _____ il _____

Residente/domiciliata in _____ prov. (____) cap. _____

Via _____ tel. _____ e mail _____

A.U.S.L.(di residenza/domicilio) _____

Dipendente/Ex dipendente con contratto di lavoro subordinato presso la Ditta/Ente _____

_____ sede _____ via _____ tel. _____

Sede di lavoro _____ via _____ email _____

Attività dell'azienda _____

qualifica _____

mansioni svolte _____

tempo indeterminato tempo determinato fino al _____

consapevole della responsabilità penale che si assume in caso di false dichiarazioni (art. 76 DPR n. 455/2000)

CHIEDE l'interdizione dal lavoro per:

- GRAVIDANZA A RISCHIO**, ai sensi della **lett. a)** art. 17 II comma D.Lgs.n. 151/2001, dal _____
(allegare:originale certificato ginecologo, vedere **allegato n. 1** sul retro del foglio);
- LAVORI VIETATI**, ai sensi delle **lett. b) e c)** art. 17 II comma D.Lgs. n. 151/2001, per lavori vietati o ambiente di lavoro non idoneo (allegare dichiarazione del datore di lavoro, vedere **allegato n. 2** sul retro del foglio) per il periodo: **prima del parto** data presunta parto ___/___/___
 dopo il parto data nascita bimbo ___/___/___

“La sottoscritta dichiara di essere informata, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 13 del D. L.vo n. 196/2003, che i dati personali, di cui alla presente istanza, sono richiesti obbligatoriamente ai fini del procedimento. Gli stessi, trattati anche con strumenti informatici, non saranno diffusi ma potranno essere comunicati soltanto ai soggetti pubblici per eventuale seguito di competenza. L’interessato potrà esercitare i diritti di cui all’art. 7 del D. L.vo n. 196/03”

Data, _____

Firma (lavoratrice) _____

RISERVATO ALL'UFFICIO

Rep. n. _____ **del** _____

RICEVUTA che si rilascia in duplice copia una delle quali verrà prodotta al datore di lavoro a cura della lavoratrice ai sensi dell'art. 18 DPR n. 1026/1976

- GRAVIDANZA A RISCHIO**: vista la documentazione prodotta dalla lavoratrice, si fa presente, che qualora entro il termine di 7 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di ricezione non sia stato emanato il provvedimento, la domanda si considera accolta, ai sensi dell'art. 18 DPR n. 1026/1976. Il provvedimento sarà emanato per determinare la durata dell'astensione.
- LAVORI VIETATI**: vista la documentazione **completa** prodotta dalla lavoratrice e/o dal datore di lavoro, si fa presente che l'astensione dal lavoro decorrerà dalla data del provvedimento di questa DPL che sarà emanato entro 7 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di ricezione dell'istanza.
- La presente VIENE** trasmessa, a cura della DPL, per i previsti accertamenti di competenza:
al **Consultorio** dell'AUSL di _____
(la lavoratrice deve contattare il consultorio)

al Servizio **U.O. Prevenzione e Sicurezza Ambienti Lavoro** di _____

L'incaricato dell'Ufficio

ALLEGATO N. 1: GRAVIDANZA A RISCHIO Lettera A – art.. 17, II comma. D. L.gs. n. 151/2001

La domanda deve essere corredata dal :

1. certificato medico **originale** rilasciato dal ginecologo del servizio sanitario nazionale (+ una fotocopia se il certificato è rilasciato da un medico privato) attestante : *la data attuale di gestazione, la data presunta del parto, il termine della prognosi, la diagnosi* attestare le gravi complicanze della gestazione e/o pregresse patologie che possano essere aggravate dallo stato di gravidanza.

NOTA INFORMATIVA

La lavoratrice che ha allegato un certificato medico *privato* attestate la gravidanza a rischio dopo aver presentato la domanda alla Direzione Provinciale del Lavoro è invitata a contattare il Consultorio dell'AUSL competente per essere sottoposta al prescritto accertamento sanitario di controllo in mancanza del quale non potrà essere rilasciata alcuna autorizzazione. In caso di effettivo impedimento la lavoratrice dovrà darne comunicazione al Consultorio al fine di rendere possibile l'accertamento domiciliare.

CONSULTORI Servizio Sanitario Nazionale

BOLOGNA :ConsultorioVia Sant'Isaia, 94/A - tel. 051/6597111 Consultorio Via Ercole Nani, 10 -tel. 051/3143146
 Consultorio Via Carpaccio, 2 -tel. 051/6223611
Anzola Emilia Via XXV Aprile, 9/a - tel. 051/6501108
Baricella via Europa, 15 tel 051/6662325 (comprende i comuni: Malalbergo, Minerbio)
Bazzano via Martiri, 10/a - tel. 051/838709
Budrio via I° Maggio, 1 tel 051/803676 (comprende comune di: Castenaso, Molinella)
Calderara di RenoVia Turati, 13- tel. 051/6462001
Casalecchio di Reno Via Garibaldi, 17 - tel. 051/596722
 (comprende i Comuni di: Castello di Serravalle – Crespellano – Monte San Pietro - Monteveglio – Savigno)
Castelmaggiore Piazza 2 Agosto 1980, 2 tel. 051/4192421 (comprende i comuni: Argelato, Bentivoglio)
Castiglione dei Pepoli via Dante Alighieri 16 tel. 0534/93711
 (Comprende i Comuni di: Camugnano – Castiglione dei Pepoli-Grizzana Morandi – Monzuno – S.Benedetto Val di Sambro)
Granarolo dell'Emilia via San Donato, 74 tel 051/762807
Imola Viale Amendola n. 8 tel. 0542/604190/604239
 (Comprende i Comuni di Borgo Tossignano – Casalfiumanese - Castel del Rio - Castel Guelfo – Castel San Pietro - Dozza – Fontanelice – Medicina – Mordano)
Pieve di Cento via Campanili, 4 tel. 051/6862531 (comprende comune di : Castello D'argile)
Porretta Terme Via Roma, 16 tel. 848884888
 (Comprende i Comuni di: Castel di Casio – Gaggio Montano – Granaglione - Lizzano in Belvedere – Pioppe di Salvaro)
San Giovanni in Persiceto via IV Novembre, 10 tel. 051/6813651
 (comprende: Crevalcore, Sala Bolognese, S. Agata Bolognese)
San Lazzaro di Savena Via Repubblica, 11 tel. 051/6224111
 (Comprende i Comuni di: Loiano – Monghidoro – Monterezeno – Ozzano dell'Emilia – Pianoro)
San Pietro in Casale via Asia, 61 tel. 051/6662785 (comprende: San Giorgio Piano, Galliera)
Sasso Marconi via Porrettana, 314 - tel. 051/6756668
Vergato via della Costituzione, 165 TEL. 051/6749111 (comprende i comuni di (Castel d'Aiano – Marzabotto)
Zola Predona Piazza di Vittorio n. 1 - tel. 051/6188910

Il provvedimento di estensione della maternità obbligatoria rilasciato dalla Direzione Provinciale del Lavoro sarà indirizzato: alla lavoratrice, al datore di lavoro e in caso di rapporto di lavoro privato anche all'Inps di competenza. Dalla data di decorrenza del provvedimento la lavoratrice non è soggetta agli orari della visita fiscale .

La domanda di estensione della maternità obbligatoria per gravidanza a rischio può essere inoltrata per posta o presentata personalmente o tramite altra persona allo Sportello Polifunzionale durante gli orari di apertura al pubblico. (vedi intestazione modello)

La lavoratrice occupata presso un'azienda privata per ottenere il pagamento dell'indennità relativo al periodo del congedo di maternità obbligatoria, due mesi prima del parto e tre mesi dopo il parto, dovrà presentare nel corso del 7° mese di gravidanza apposita domanda all'Inps di residenza in quanto in assenza di tale domanda l'Inps non potrà effettuare il pagamento

ALLEGATO N. 2: LAVORI VIETATI (tipo di lavoro) Lettere B) e C) – art. 17, II c., D. L.vo n. 151/2001.

La domanda deve essere corredata:

1. certificato rilasciato da un medico ginecologo attestante lo stato di gravidanza e la data presunta del parto (se si riferisce a una domanda presentata per il periodo *antecedente il parto*).
2. copia certificato di nascita del bambino nell'ipotesi di domanda interdizione dal lavoro periodo *dopo il parto*;
3. Dichiarazione circostanziata del datore di lavoro nella quale risulti indicata la mansione o il lavoro vietato cui è adibita la lavoratrice stessa e in modo chiaro, sulla base di elementi tecnici attinenti all'organizzazione aziendale, l'impossibilità di adibirla ad altre mansioni (modello da scaricare www.lavoro.gov.it/dpl/bologna).